

**L'EVENTO** Taglio del nastro per "Le Forme del Gusto" da ieri e fino a domenica in piazza della Vittoria

# In vetrina i sapori del Lodigiano

di **Lucia Macchioni**

«Cibo da mangiare e da pensare». È questo lo slogan della 12esima edizione della rassegna "Le Forme del Gusto". La manifestazione, che mette in vetrina le eccellenze enogastronomiche locali, è stata inaugurata ieri pomeriggio con la conduzione di un presentatore d'eccezione: il giornalista Roberto Poletti ha aperto ufficialmente la kermesse più saporita dell'anno che, da venerdì, ieri, fino a domenica, metterà nel piatto tradizione, storia e cultura ma, soprattutto, il Gusto di casa nostra. «La rassegna è nata 12 anni fa come mostra-mercato ma, negli anni, è divenuta molto di più - ha detto la presidente provinciale di Confartigianato Imprese Sabrina Baronio -. E, il segreto del suo successo, sta nel lavoro in sinergia che si è creato tra le associazioni di categoria, tante realtà pubbliche e private ed enti che hanno saputo dare il giusto Gusto all'iniziativa». Puntando i riflettori «sull'intelligenza artigianale, quella che deriva dalla testa e delle mani dell'uomo», il presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio



Un momento della presentazione in piazza della Vittoria della 12esima edizione de Le Forme del Gusto Borella

Massetti, tra l'altro vice presidente nazionale, ha riconosciuto il grande valore dei "colleghi" Vittorio Boselli e Mauro Parazzi che, portano avanti una manifestazione in grado di valorizzare le eccellenze derivate dal lavoro dei lodigiani. «In provincia di Lodi, al 30 giugno 2024, sono 13.939 le imprese attive - ha riferito Ma-

riantonietta Bianchi Albrici della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi -. Il territorio lodigiano ha consolidato nel 2021 un recupero del Pil del 7 per cento proseguendo, negli anni successivi, in linea con il resto della Lombardia. Spicca il contributo del comparto agricolo, pari al 3,4 per cento, contro

l'1 del resto dell'attività regionale. Nell'export, che nel 2023 ha raggiunto quota 5,6 miliardi, il comparto agroalimentare registra nel Lodigiano, il terzo posto in classifica, con una quota pari a 600milioni di euro e una crescita dell'8 per cento». Dati confortanti per l'economia locale, che crede della filiera agroalimenta-

re: «Regione Lombardia crede nelle piccole medie imprese che sono la forza vitale del Lodigiano, promuovendo la filiera agroalimentare e del turismo», ha detto la consigliera regionale Roberta Vallachi mentre il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio ha parlato delle "Forme della solidarietà" nei confronti delle 140 aziende del comparto zootecnico, che stanno vivendo un momento complicato, ma che rappresentano l'elemento connotativo della nostra produzione e della gastronomia. In rappresentanza del Comune la vice sindaca Laura Tagliaferri ha parlato del valore formativo della rassegna, che catapulta gli studenti nel mondo del lavoro ma anche alla scoperta di contaminazioni. Erano presenti delegazioni dalle città gemelle di Costanza e Fontainebleau che hanno condiviso sapori, cultura e tradizioni con i lodigiani. Main sponsor della rassegna, Gianpaolo Pedrazzini della Bcc Lodi ha parlato «della banca che porta il nome di Lodi e che comprende 13 filiali, quasi tutte nel Lodigiano, e che crede fermamente nella bontà del territorio». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROPOSTA** Ieri la presentazione della 36esima edizione a San Cristoforo

## Il cuore della cucina del territorio batte con la rassegna gastronomica

«Il cuore della cucina locale, tra sapori, profumi, volti e relazioni che connotano la Rassegna gastronomica lodigiana, fanno di questo appuntamento autunnale, un elemento fortemente identitario della storia di Lodi». E la sua 36esima edizione è stata presentata al territorio ieri sera, nella cornice del chiostro di San Cristoforo. All'interno della rassegna "Le Forme del Gusto", la Rassegna ha il Gusto di «sorprendere con l'innovazione e l'attitudine a evolversi, pur nella coerenza di una formula consolidata, con un carattere territoriale ben definito». Le parole del padrone di casa, il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio, hanno aperto ufficialmente la manifestazione più longeva del Lodigiano, che porta con sé il frutto del lavoro svolto dalla Strada del vino San Colombano e dei sapori lodigiani. Inaugurando l'edizione 2024, il presidente della Provincia di Lodi Santantonio ha dedicato un pensiero di ringraziamento al presidente uscente della Strada del vino Giuseppe Maggi, con l'augurio di vederlo ancora protagonista della gastronomia del Lodigiano. E, ricordando un



Daniele Saltarelli, il prefetto Enrico Roccatagliata e Giuseppe Maggi Borella

impegno lungo 36 anni, che non si è interrotto neppure in epoca Covid, il presidente Maggi ha ringraziato tutti i ristoranti e i produttori, vecchi e nuovi, che hanno aderito alla Rassegna. «Evocando il piacere della buona tavola e del buon vino, questa manifestazione porta con sé un valore economico ma, prima di tutto, un richiamo sociale che vede alla base l'aspetto della convivialità», ha detto il consigliere provinciale Daniele Santarelli. Sono quindici in tutto i ristoranti che hanno aderito alla 36esima edizione della Rassegna che si svolgerà

dal 5 ottobre all'8 dicembre presso la Trattoria del Cacciatore, Il Sole, Antica Osteria Lungoladda, La Mondina, Trattoria Torretta, Gaffurio, Isola Caprera, Trattoria Antica Barca, La Locanda dei Sapori, Locanda Cortesa, Osteria del Portone, Sesmones, La Caplania, Osteria del Capanno, Il Bocchi. «Le nostre acque, le nostre terre e i nostri allevamenti, che sono alla base delle nostre eccellenze, vanno tutelati perché il cibo è la storia del nostro territorio», ha concluso il prefetto Enrico Roccatagliata. ■  
**Lu. Macch.**

**UNICEF** L'intervento di Paolo Rozera



## La piaga della malnutrizione

Nella cornice de "Le Forme del Gusto", che porta in piazza le eccellenze enogastronomiche del territorio, il direttore generale di Unicef Italia Paolo Rozera, intervistato da Raffaella Ciceri di Sal (Società acqua lodigiana) ha parlato a un centinaio di studenti della sfida condotta dall'associazione per combattere la povertà alimentare infantile: «Una piaga non tanto lontana da noi - ha esordito Rozera, accolto dal Comitato di Lodi guidato da Gianpaolo Pedrazzini, dal "papà lodigiano" dell'Unicef Stefano Taravella e dalla presidente regionale Manuela Bovolenta -. Parlando di malnutrizione, infatti, comprendiamo anche comportamenti alimentari che portano al sovrappeso, all'obesità o alla fame nascosta». Una condizione che non consente di assimilare tutti i nutrienti di cui ha bisogno il nostro organismo, ha spiegato il direttore di Unicef Italia, e che è deleteria nei primi mille giorni di vita del bambino. Con svariati viaggi condotti nel mondo, la missione che l'ha segnato maggiormente si è rivelata quella nella Repubblica democratica del Congo, dove ha visto con i suoi occhi gravissime condizioni di denutrizione, ma anche di resilienza del genere umano. ■ **L. M.**